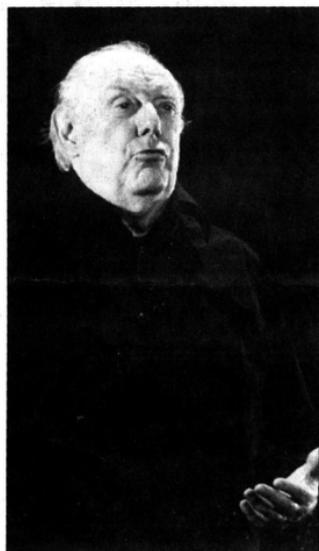


Ieri sera prima dello spettacolo all'Estravagario

## Fo dona ai disabili quattro pulmini

Sono attrezzati per il loro trasporto



Dario Fo in scena e come l'ha visto Prosdocimi in «Lu Santo Jullare Francesco». Ieri sera invece il Nobel ha proposto con Franca Rame «Mistero buffo e sesso» (foto Brenzoni)

E con questi sono 40: altri quattro pulmini attrezzati per il trasporto dei disabili sono stati donati da Dario Fo alle associazioni di volontariato. È accaduto ieri sera, prima dello spettacolo che ha visto il Premio Nobel in scena all'Estravagario Teatro Tenda con Franca Rame in *Mistero buffo e sesso*, il secondo spettacolo presentato a Verona dopo che sabato era andato in scena *Lu santo jullare Francesco*.

Le associazioni beneficiarie stavolta sono state: Aias di Savona, Associazione volontariato San Pancrazio di Cosenza, Associazione centro H di Ancona e Associazione italiana persone Down di Perugia.

Il dono è stato reso possibile anche grazie a Volkswagen-Autogerma. Volkswagen, infatti, da tre anni sostiene con la Banca Popolare di Milano il comitato Il Nobel per i disabili, nato il 28 settembre 1998 su iniziativa di Franca Rame, Dario Fo e Jacopo Fo allo scopo di rendere concretamente operativa la volontà della grande coppia di artisti di devolvere a favore del mondo della disabilità il denaro del premio Nobel per la letteratura assegnato nel 1997.

Pur trattandosi di una cifra considerevole (un miliardo e 650 milio-

ni), per questo scopo serve molto di più, tenendo in considerazione il fatto che i disabili in Italia sono più di sette milioni e che spesso le istituzioni non sono in grado di garantire loro una assistenza adeguata, vuoi per leggi inadeguate, vuoi perché vengono considerati i... figli di un dio minore.

L'impegno che si è assunto il Comitato risulta evidentemente notevolissimo. Dalle richieste giunte, per accontentare tutti occorrerebbero più di 30 miliardi. Per poter quindi incrementare la disponibilità iniziale, Dario Fo ha scelto tra i suoi disegni più significativi una serie di cinque litografie (tirate in cento esemplari, a 400.000 lire l'una) e dieci fotolitografie (stampate in tiratura limitata, 40.000-50.000 lire). E a tutti gli spettacoli di Franca Rame e Dario Fo è sempre possibile acquistare queste opere d'arte, permettendo a tutti di dare un piccolo contributo a sostegno del mondo della disabilità.

Per quanto riguarda il lavoro svolto, il Comitato Il Nobel per i disabili (che ha sede a Milano in corso Magenta 22) ha preso in considerazione oltre 250 richieste di associazioni e cooperative sociali. È stata richiesta la documentazione lega-

le e fiscale e una relazione sull'attività svolta per poter verificare la regolare costituzione, l'attività esercitata, l'impatto sul territorio e l'andamento dei bilanci degli ultimi due anni.

Sono stati controllati e riclassificati i bilanci degli ultimi due esercizi di tutte le associazioni e cooperative sociali che hanno inviato la documentazione richiesta. Alcune strutture non sono state prese in considerazione perché dai bilanci presentavano forti utili (con un patrimonio consolidato di 3 miliardi e mezzo!), altre perché con depositi in cassa che avrebbero abbondantemente coperto la richiesta inoltrata al Nobel per la letteratura.

La maggior parte delle associazioni chiedeva un mezzo per poter trasportare disabili oppure per il trasporto di lavori effettuati da portatori di handicap. Prima dello spettacolo all'Estravagario Teatro Tenda sono stati ordinati allo sponsor, la Volkswagen, 38 mezzi da donare alle associazioni che si occupano del trasporto di persone disabili: 34 mezzi erano già stati consegnati e i quattro rimanenti sono stati consegnati appunto ieri sera.

(La recensione dello spettacolo di Dario Fo è a pagina 44)